



Comune di Castelforte

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2021

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	1
Parte I - Dati generali	
Dati generali	2
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
Attività normativa	6
Attività tributaria	7
Attività amministrativa	8
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	10
Equilibrio parte corrente e parte capitale	11
Risultato della gestione	14
Indebitamento	16
Spesa per il personale	17
 Firma e certificazione	 19

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (...) del comune da parte del (...) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale (...) del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

PARTE I
DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2017	2018	2019	2020	2021
Popolazione residente	4.308	4.226	4.311	4.329	4.294

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
GIANCARLO CARDILLO	SINDACO
GRAZIELLA RUSSO	VICE SINDACO
PAOLA IOTTI	ASSESSORE
FERDINANDO ORLANDI	ASSESSORE
LUIGI TUCCARONE	ASSESSORE

Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
CARDILLO GIANCARLO	SINDACO
ROSATO GIUSEPPE	CONSIGLIERE COMUNALE
CIORRA ALESSANDRO	CONSIGLIERE COMUNALE
FUSCO VINCENZO	CONSIGLIERE COMUNALE
D'APRANO AMERICO	CONSIGLIERE COMUNALE
SALTARELLI MICHELE	CONSIGLIERE COMUNALE
MIGNANO SIMONE	CONSIGLIERE COMUNALE
FALSO MARY	CONSIGLIERE COMUNALE
ROSATO ANTONIO	CONSIGLIERE COMUNALE
TESTA GIANFRANCO	CONSIGLIERE COMUNALE
POMPEO ANGELO FELICE	CONSIGLIERE COMUNALE
TERILLO MICHELINA	CONSIGLIERE COMUNALE
GAETANO PATRIZIA	CONSIGLIERE COMUNALE

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:
 Segretario: ANTON IETTA DI MASSA
 Dirigenti (num): 0
 Posizioni organizzative (num): 3
 Totale personale dipendente (num): 21

Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici
STAFF DEL SINDACO	POLIZIA MUNICIPALE SIRIE
ARERA AMMINISTRATIVA	BIBLIOTECA DEMOGRAFICO PERSONALE SERVIZI SOCIALI E PUBBLICA ISTRUZIONE
AREA ECONOMICO FINANZIARIA	SERVIZIO BILANCIO SERVIZIO ENTRATE, SUP, COMMERCIO E

AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	PATRIMONIO
	CIMITERO
	LAVORI PUBBLICI
	URBANISTICA

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- L'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- L'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/Servizio Criticità riscontrate Soluzioni realizzate	SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI MALFUNZIONAMENTO DELLA RETE LOCALE E ATTACCHI HACKER In questo quinquennio si è proceduto alla sistemazione della rete locale ed in particolare si è dotato l'Ente di un servizio di sicurezza dei dati con servizio di backup e gestione controllata degli accessi a internet con firewall oltre che aver dotato l'ente di una connessione internet stabile e ad alta velocità. Inoltre a causa pandemia si sono attivate n. 6 postazioni per lo smart working in VPN che tuttora sono attive
Settore/Servizio Criticità riscontrate Soluzioni realizzate	SERVIZIO BILANCIO CARENZA DI PERSONALE Nonostante la cronica carenza di personale si è riusciti a garantire tutti gli adempimenti di legge e non solo. Si è ritenuto indispensabile ripristinare l'Area Economico Finanziaria sdoppiando l'Area Amministrativa Contabile ottenendo così due Aree e due Responsabili che si sono potuti dedicare alle problematiche di rispettiva competenza che nel corso degli anni si sono dovute affrontare. L'attività amministrativa dell'Ente ha beneficiato di questa scelta visto i risultati raggiunti. Si è attivata la procedura PagoPA procedura complessa ed articolata che però ci ha messo in linea con la normativa vigente e che consente il pagamento di tutti i dritti, imposte e tasse con questo nuovo sistema che facilita enormemente il cittadino. Oltre al Pago PA si è attivato anche l'accesso ai servizi dell'Ente tramite lo SPID.
Settore/Servizio Criticità riscontrate Soluzioni realizzate	SERVIZIO ENTRATE, SUAP COMMERCIO CARENZA DI PERSONALE - ANAGRAFE TRIBUTARIA NON AGGIORNATA. Si è proceuto alla sistemazione dell'anagrafiche tributaria inserendo nella procedura TARI e IMU le innumerevoli denunce di variazione e/o di successione giacenti negli uffici. Oggi l'anagrafe tributaria risulta essere in linea. Tanto negli ultimi anni il numero degli accertamenti per violazioni si è praticamente dimezzato. Questo è stato possibile anche grazie alla scelta fatta in merito al ripristino dell'Area Economico Finanziaria oltre che alla disponibilità del personale assegnato all'Ufficio Entrate. Si è Attivato il servizio documentale per gli applicativi TARI e IMU. La gestione delle pratiche per le attività

	produttive ecc. è avvenuta tramite il canale telematico IMPRESA IN UN GIORNO. GOV.IT
Settore/Servizio Criticità riscontrate Soluzioni realizzate	SERVIZIO DEMOGRAFICO Dal mese di aprile 2018 il Comune di Castelforte eroga il servizio di rilascio della carta Identita' Elettronica (CIE). Nel 2019 e' stato istituito il Registro Comunale delle dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario (DAT) a seguito di approvazione da parte del Consiglio Comunale di apposito Regolamento. Nel corso del quinquennio si è provveduto all'attivazione dell' allineamento della banca dati anagrafica dei residenti ed AIRE per il travaso nella banca dati nazionale (ANPR)
Settore/Servizio Criticità riscontrate Soluzioni realizzate	SERVIZIO PERSONALE Nel corso del mandato 2016 - 2021 sono stati collocati in quiescenza n. 10 dipendenti di cui n. 2 cat. D, n. 5 cat. C, n.. 2 cat. B e n. 1 cat. A. . Pertanto, , l'amministrazione ha dovuto ottimizzare le risorse disponibili apportando delle modifiche alla struttura organizzativa.
Settore/Servizio Criticità riscontrate Soluzioni realizzate	SERVIZI SOCIALI E' stato garantito il servizio di mensa scolastica per le scuole dell'infanzia site sul territorio comunale La spesa della mensa scolastica a carico del Comune è risultata pari alla spesa complessiva mentre la spesa a carico dell'utenza è risultata pari a 41,02. Il servizio scuolabus per la scuola dell'infanzia è a totale carico dell'ente mentre quello per la scuola primaria e secondaria di primo grado è a carico del Comune nella misura pari al 50% della spesa sostenuta.. Particolare attenzione è stata posta agli alunni affetti da disabilità frequentanti l'istituto Omnicomprensivo di Castelforte garantendo l'ausilio di figure professionali specifiche . Sono stati garantiti tutti i servizi attinenti il diritto allo studio. In collaborazione con l'Istituto Omnicomprensivo annualmente sono state organizzati eventi per la celebrazione del 27 gennaio giornata della Shoah e è stato organizzato anche il progetto " A scuola di Kayak" realizzato a Suio Terme sul fiume Garigliano presso il Giardino Belvedere.
Settore/Servizio Criticità riscontrate Soluzioni realizzate	BIBLIOTECA COMUNALE La Biblioteca Comunale ha promosso , nel corso dei 5 anni, numerose attività ed iniziative formative e di divulgazione della lettura, lavorando sul territorio, soprattutto nelle scuole, sviluppando diversi progetti, con corsi , manifestazioni e presentazione di libri e di autori per la maggior parte locali. Tra cui risalta " la manifestazione arrivata ormai alla XIII Edizione " Diamo Voce agli Autori Locali" Nel triennio 2017 2019 il Comune di Castelforte è stato Comune Capofila del Sistema Bibliotecario Sud Pontino in cui fanno parte anche i Comuni di Formia, Gaeta, Campodimele, Itri, Fondi, Monte San Biagio,Ventotene, Santi Cosma e Damiano.. Nel predetto triennio il Comune di Castelforte ha promosso e realizzato con il contributo finanziario della Regione Lazio due progetti intercomunali ad oggetto: "Il Sistema Fa Cultura e Identikit di un territorio
Settore/Servizio Criticità riscontrate Soluzioni realizzate	EVENTI CULTURALI Il Comune di Castelforte è un paese a forte vocazione turistica e culturale e uno dei principali obiettivi dell'Amministrazione Comunale è stato quello di incentivare le politiche culturali quale strumento di crescita e coesione tra i cittadini. Gli eventi culturali e le manifestazioni più importanti realizzate durante il mandato sono state in collaborazione con l'Associazionismo locale e con il contributo della Regione Lazio, Provincia di Latina, XVII Comunità Montana " Monti Aurunci" " Estate Castelfortese . Incontro con gli autori sotto le stelle" (anno 2017) Miss Italia 2017 . Finale Regionale realizzata a Suio Terme presso il Giardino Belvedere; (2017) " Natale Castelfortese" (2017) Festa Medioevale (2018) Entroterra Oltremare Castelforte: I borghi - Le Piazze - Le Chiese - Le Torri; (2018) Natale Castelfortese 2018; Carnevale 2019; 75° Anniversario della Liberazione di Castelforte (2019) Natale Castelfortese 2019 Carnevale 2020 Armonie Natalizie (2020).

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2017		2021	
	No	Si	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X			
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X			
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X			
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X			
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X			
Spese personale rispetto entrate correnti	X			
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X			
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X			
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti		X		
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X			
Incidenza spese rigide su entrate correnti			X	
Incidenza incassi entrate proprie			X	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente			X	
Sostenibilità debiti finanziari			X	
Sostenibilità disavanzo a carico esercizio			X	
Debiti riconosciuti e finanziati				X
Debiti in corso riconoscimento o finanziamento				X
Effettiva capacità di riscossione			X	

Numero parametri positivi

1	2
---	---

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le “fonti” del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento	DELIBERAZIONE N. 15 DEL 24.04.2018
Oggetto	REGOLAMENTO IN MATERIA DI ACCESSO DOCUMENTALE, ACCESSO CIVICO SEMPLICE ED ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO.
Motivazione	
Riferimento	DELIBERAZIONE N. 16 DEL 24.04.2018
Oggetto	REGOLAMENTO PER L'ADOZIONE DI CANI SOSPITI NEI CANILI CONVENZIONATI CON IL COMUNE DI CASTELFORTE.
Motivazione	
Riferimento	DELIBERAZIONE N. 17 DEL 24.04.2018
Oggetto	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA TUTELA DEL BENESSERE DEGLI ANIMALI E LA LORO CONVIVENZA CON I CITTADINI.
Motivazione	
Riferimento	DELIBERAZIONE N. 22 DEL 25.05.2018
Oggetto	REGOLAMENTO FIDA PASCOLO
Motivazione	
Riferimento	DELIBERAZIONE N. 23 DEL 25.05.2018
Oggetto	REGOLAMENTO DEI SERVIZI CIMITERIALI E DELLA POLIZIA MORTUARIA.
Motivazione	
Riferimento	DELIBERAZIONE N. 9 DEL 28.03.2019
Oggetto	REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE REGISTRO COMUNALE DELLE DICHIARAZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO SANITARIO (DAT)
Motivazione	
Riferimento	DELIBERAZIONE N. 28 DEL 31.07.2018
Oggetto	INTEGRAZIONE ART. 2 STATUTO COMUNALE.
Motivazione	
Riferimento	DELIBERAZIONE N. 7 DEL 23.07.2020
Oggetto	REGOLAMENTO FIDA PASCOLO VARIAZIONE ART. 6
Motivazione	
Riferimento	DELIBERAZIONE N. 14 DEL 07.10.2020
Oggetto	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA RIFIUTI (TARI)
Motivazione	
Riferimento	DELIBERAZIONE N. 15 DEL 07.10.2020
Oggetto	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)
Motivazione	

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

ICI / IMU	2017	2018	2019	2020	2021
Aliquota abitazione principale	0,45	0,45	0,45	0,45	0,45
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	1,05	1,05	1,05	1,05	1,05
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Addizionale IRPEF	2017	2018	2019	2020	2021
Aliquota massima	0,08	0,08	0,08	0,08	0,08
Fascia esenzione	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelevi sui rifiuti	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	95,00 %	97,00 %	97,00 %	98,00 %	99,00 %
Costo pro capite	155,00	158,00	159,00	161,00	163,00

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

Personale

Obiettivo	Razionalizzazione dotazione organica e uffici
Inizio mandato	
Fine mandato	

Lavori pubblici

Obiettivo	Investimenti programmati e impegnati
Inizio mandato	
Fine mandato	

Gestione del territorio

Obiettivo	Numero complessivo concessioni edilizie
Inizio mandato	
Fine mandato	

Obiettivo	Tempi di rilascio concessioni edilizie
Inizio mandato	
Fine mandato	

Istruzione pubblica

Obiettivo	Sviluppo servizio mensa
Inizio mandato	
Fine mandato	

Obiettivo	Sviluppo servizio trasporto scolastico
Inizio mandato	
Fine mandato	

Ciclo dei rifiuti

Obiettivo	Percentuale raccolta differenziata
Inizio mandato	
Fine mandato	

Sociale

Obiettivo	Assistenza all'infanzia
Inizio mandato	
Fine mandato	

Obiettivo	Assistenza agli anziani
Inizio mandato	
Fine mandato	

Turismo

Obiettivo	Iniziative realizzate
Inizio mandato	

Fine mandato	
--------------	--

2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

2.3.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrate (in euro)	2017	2018	2019	2020	2021	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Tributi e perequazione	2.477.391,95	2.273.050,12	2.307.859,96	2.337.711,28	2.398.500,00	-3,18%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	686.624,09	606.494,72	469.675,66	725.977,47	711.156,90	3,57%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	129.151,12	688.917,14	822.024,68	426.030,52	846.201,30	555,20%
Entrate correnti	3.293.167,16	3.568.461,98	3.599.560,30	3.489.719,27	3.955.858,20	20,12%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	741.903,37	338.389,05	447.673,85	4.532.922,38	1.046.011,35	40,99%
Titolo 5 - Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	3.843.548,22	3.019.250,71	2.047.486,40	2.500.000,00	4.500.000,00	17,08%
Totale	7.878.618,75	6.926.101,74	6.094.720,55	10.522.641,65	9.501.869,55	20,60%

Spese (in euro)	2017	2018	2019	2020	2021	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Correnti	3.004.636,05	3.313.019,34	3.085.456,50	3.186.493,67	3.903.298,45	29,91%
Titolo 2 - In conto capitale	694.165,37	173.099,80	261.730,43	1.495.983,70	1.049.311,35	51,16%
Titolo 3 - Incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	240.352,61	249.663,80	233.354,56	50.496,89	161.567,57	-32,78%
Titolo 5 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	3.843.548,22	3.019.250,71	2.052.904,38	2.500.000,00	4.500.000,00	17,08%
Totale	7.782.702,25	6.755.033,65	5.633.445,87	7.232.974,26	9.614.177,37	23,53%

Partite di giro (in euro)	2017	2018	2019	2020	2021	% variazione rispetto al primo anno
Entrate Titolo 9	584.359,84	510.899,82	549.591,07	682.087,11	1.670.000,00	185,78%
Spese Titolo 7	584.349,84	510.899,82	549.591,07	682.087,11	1.670.000,00	185,79%

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente (D.Lgs.118/11)		2017	2018	2019	2020	2021
Entrate competenza (Accertamenti)						
Tributari e perequazione	(+)	2.477.391,95	2.273.050,12	2.307.859,96	2.337.711,28	2.398.500,00
Trasferimenti correnti	(+)	686.624,09	606.494,72	469.675,66	725.977,47	711.156,90
Extratributarie	(+)	129.151,12	688.917,14	822.024,68	426.030,52	846.201,30
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		3.293.167,16	3.568.461,98	3.599.560,30	3.489.719,27	3.955.858,20
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	2.189.083,06	32.883,98	14.255,12	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	140.095,26	0,00	2.000,00	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		2.329.178,32	32.883,98	16.255,12	0,00	0,00
Totale		5.622.345,48	3.601.345,96	3.615.815,42	3.489.719,27	3.955.858,20
Uscite competenza (Impegni)						
Spese correnti	(+)	3.004.636,05	3.313.019,34	3.085.456,50	3.186.493,67	3.903.298,45
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	240.352,61	249.663,80	233.354,56	50.496,89	161.567,57
Impieghi ordinari		3.244.988,66	3.562.683,14	3.318.811,06	3.236.990,56	4.064.866,02
FPV per spese correnti (FPV/U)	(+)	36.341,22	14.255,12	0,00	0,00	0,00
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		36.341,22	14.255,12	0,00	0,00	0,00
Totale		3.281.329,88	3.576.938,26	3.318.811,06	3.236.990,56	4.064.866,02
Risultato bilancio corrente (competenza)						
Entrate bilancio corrente	(+)	5.622.345,48	3.601.345,96	3.615.815,42	3.489.719,27	3.955.858,20
Uscite bilancio corrente	(-)	3.281.329,88	3.576.938,26	3.318.811,06	3.236.990,56	4.064.866,02
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		2.341.015,60	24.407,70	297.004,36	252.728,71	-109.007,82

Equilibrio di parte capitale (D.Lgs.118/11)		2017	2018	2019	2020	2021
Entrate competenza (Accertamenti)						
Entrate in conto capitale	(+)	741.903,37	338.389,05	447.673,85	4.532.922,38	1.046.011,35
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		741.903,37	338.389,05	447.673,85	4.532.922,38	1.046.011,35
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	0,00	1.458.403,47	563.844,49	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	200.684,72	15.774,72	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività fin. assimilabili a movimento di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		0,00	1.659.088,19	579.619,21	0,00	0,00
Totale		741.903,37	1.997.477,24	1.027.293,06	4.532.922,38	1.046.011,35
Uscite competenza (Impegni)						
Spese in conto capitale	(+)	694.165,37	173.099,80	261.730,43	1.495.983,70	1.049.311,35
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		694.165,37	173.099,80	261.730,43	1.495.983,70	1.049.311,35
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(+)	1.454.946,13	563.844,49	601.566,81	0,00	0,00
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività fin. assimilabili a movimento di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		1.454.946,13	563.844,49	601.566,81	0,00	0,00
Totale		2.149.111,50	736.944,29	863.297,24	1.495.983,70	1.049.311,35
Risultato bilancio investimenti (competenza)						
Entrate bilancio investimenti	(+)	741.903,37	1.997.477,24	1.027.293,06	4.532.922,38	1.046.011,35
Uscite bilancio investimenti	(-)	2.149.111,50	736.944,29	863.297,24	1.495.983,70	1.049.311,35
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-1.407.208,13	1.260.532,95	163.995,82	3.036.938,68	-3.300,00

Verifica degli equilibri		2017	2018	2019	2020	2021
Entrate (accertamenti competenza)	(+)	-	-	4.643.108,48	8.022.641,65	5.001.869,55
Uscite (impegni competenza)	(-)	-	-	4.182.108,30	4.732.974,26	5.114.177,37
Risultato di competenza (equilibrio finale)		-	-	461.000,18	3.289.667,39	-112.307,82
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in bilancio	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di bilancio (..al netto risorse accantonate e/o vinc.)		-	-	461.000,18	3.289.667,39	-112.307,82
Variazione (+/-) accantonamenti effettuati in sede di rendiconto	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
Equilibrio complessivo (..al netto quote accantonate avanzo)		-	-	461.000,18	3.289.667,39	-112.307,82

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

		2017	2018	2019	2020	2021
Riscossioni	(+)	7.062.075,39	6.296.170,78	5.569.139,14	4.292.603,77	0,00
Pagamenti	(-)	7.090.646,20	6.018.174,25	5.216.478,55	3.903.791,95	0,00
Differenza		-28.570,81	277.996,53	352.660,59	388.811,82	0,00
Residui attivi	(+)	1.105.428,10	1.140.830,78	1.075.172,48	6.912.124,99	0,00
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	2.189.083,06	1.491.287,45	578.099,61	0,00	0,00
Residui passivi	(-)	1.276.405,89	1.247.759,22	966.558,39	3.909.885,08	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	36.341,22	14.255,12	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	1.454.946,13	563.844,49	601.566,81	0,00	0,00
Differenza		526.817,92	806.259,40	85.146,89	3.002.239,91	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		498.247,11	1.084.255,93	437.807,48	3.391.051,73	0,00

3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

	2017	2018	2019	2020	2021
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	510.801,56	768.923,68	869.089,30	4.874.131,83	0,00
di cui:					
Parte accantonata	229.040,16	530.281,99	733.789,59	0,00	0,00
Parte vincolata	200.684,72	236.812,75	380.695,04	0,00	0,00
Parte destinata agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile	81.076,68	1.828,94	-245.395,33	4.874.131,83	0,00

3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di

cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

		2017	2018	2019	2020	2021
Fondo di cassa al 31 dicembre	(+)	161.217,90	86.088,96	90.513,48	686.326,92	0,00
Totale residui attivi finali	(+)	4.031.955,72	3.377.216,84	3.284.926,05	9.155.000,02	0,00
Totale residui passivi finali	(-)	2.191.084,71	2.116.282,51	1.904.783,42	4.967.195,11	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	36.341,22	14.255,12	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	1.454.946,13	563.844,49	601.566,81	0,00	0,00
Risultato di amministrazione		510.801,56	768.923,68	869.089,30	4.874.131,83	0,00
Utilizzo anticipazione di cassa		Si	Si	Si	No	No

3.7 Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito iniziale (01/01)	4.407.288,67	4.065.369,07	3.834.459,85	3.601.105,29	3.519.604,76
Nuovi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui rimborsati	240.352,61	230.909,22	233.354,56	81.500,53	161.567,57
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito finale	4.166.936,06	3.834.459,85	3.601.105,29	3.519.604,76	3.358.037,19

	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito finale (31/12)	4.166.936,06	3.834.459,85	3.601.105,29	3.519.604,76	3.358.037,19
Popolazione residente	4.308	4.226	4.311	4.329	4.294
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	967,26	907,35	835,33	813,03	782,03

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi al netto di contributi	223.460,27	204.447,20	192.617,96	0,00	0,00
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	3.324.957,72	2.453.906,96	3.293.167,16	3.568.461,98	3.599.560,30
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	6,72 %	8,33 %	5,85 %	0,00 %	0,00 %
Limite massimo art.204 TUEL	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Rispetto del limite di indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

3.12 Spesa per il personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

	2017	2018	2019	2020	2021
Limite di spesa (art.1. c.557 e 562, L.296/2006)	1.116.422,96	1.116.422,96	1.116.422,96	1.116.422,96	1.116.422,96
Spesa di personale effettiva (art.1, c.557 e 562, L.296/2006)	973.977,59	998.028,46	887.967,63	806.324,00	833.990,42
Rispetto del limite	Si	Si	Si	Si	Si
Incidenza spese di personale su spese correnti	32,42 %	30,12 %	28,78 %	25,30 %	21,37 %

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2017	2018	2019	2020	2021
Spesa per il personale	937.977,59	998.028,46	887.967,63	806.324,00	833.990,42
Popolazione residente	4.308	4.226	4.311	4.329	4.294
Spesa pro capite	217,73	236,16	205,98	186,26	194,22

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2017	2018	2019	2020	2021
Popolazione residente	4.308	4.226	4.311	4.329	4.294
Dipendenti	30	26	24	23	21
Rapporto abitanti/dipendenti	143,60	162,54	179,63	188,22	204,48

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

3.12.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

3.12.6 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni**3.12.7 Fondo risorse decentrate**

	2017	2018	2019	2020	2021
Fondo risorse decentrate	90.694,00	104.225,78	85.597,00	85.597,00	85.597,00

3.12.8 Esternalizzazioni

PARTE V

ORGANISMI CONTROLLATI

La presente relazione di fine mandato viene sottoscritta ed inviata al Revisore Unico per la certificazione di competenza, ed entro i tre giorni successivi inviata alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti. Entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'Organo di Revisione dell'Ente Locale, la relazione è pubblicata nel sito istituzionale del Comune, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL SINDACO

Li, _____

(Giancarlo Cardillo)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Li, _____

(Giuliana Pisa)